

TARIFFE

Iscritti agli ordini penalizzati dagli Isa (indicatori di anomalia)

Bongi a pag. 33

IMPOSTE E TASSE

Il quadro emerge dall'analisi dei nuovi modelli applicabili al periodo d'imposta 2018

Gli Isa penalizzano gli ordini

La tariffa minima è più elevata per i commercialisti

DI ANDREA BONGI

Nuovi indicatori di anomalia: professioni ordinistiche penalizzate.

Per la stessa prestazione la tariffa minima al di sotto della quale può scattare l'abbattimento del punteggio sintetico di affidabilità fiscale è più elevata per i dottori commercialisti e i consulenti del lavoro rispetto ai consulenti e gli altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi.

Tutto ciò è quanto si evince dall'analisi dei nuovi modelli Isa, applicabili a partire dai redditi del periodo d'imposta chiuso al 31 dicembre 2018 e dalle relative note metodologiche di supporto.

L'analisi in oggetto è stata effettuata prendendo a riferimento due modelli Isa strettamente correlati: il modello AK05U che deve essere utilizzato dai dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali e consulenti del lavoro, ed il modello AK06U che deve essere invece utilizzato dai revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi (codice Ateco 69.20.13).

Entrambi i modelli utilizzano nel calcolo del punteggio sintetico di affidabilità fiscale i c.d. indicatori elementari di anomalia che entrano in gioco in presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore o al modello organizzativo adottato dal contribuente.

Più nel dettaglio entram-

bi i modelli Isa in questione utilizzano una serie di indicatori specifici di anomalia basati confronto fra il compenso medio relativo ad una certa tipologia di attività resa dal professionista in oggetto, rispetto alla soglia provinciale di riferimento. Quando tale compenso medio risulta inferiore alla soglia di riferimento su base provinciale l'indicatore in questione partecipa alla determinazione del punteggio sintetico di affidabilità fiscale (variabile da 1 a 10) assumendo il valore minimo di 1.

L'entrata in scena di tali indicatori, come si può facilmente intuire, finisce dunque per abbassare in maniera rilevante la media aritmetica.

Ciò premesso ipotizzando il confronto fra un dottore commercialista ed un consulente in materia di con-

tabilità e tributi non iscritto all'ordine, con studio in Milano, abbiamo esaminato quali sono i valori minimi per alcune prestazioni tipiche ad entrambe le attività al di sotto delle quali scatterà l'anomalia nei nuovi Isa.

I risultati sono piuttosto sorprendenti e testimoniano come in linea generale il compenso medio richiesto dai nuovi Isa per la prestazione resa dal dottore commercialista (o dal consulente del lavoro) debba essere mediamente più alta di quella del consulente fiscale di un importo che si colloca attorno al 20%.

Prendiamo ad esempio la redazione di un modello 730.

Mentre il commercialista

milanese non potrà scendere sotto un compenso medio di € 59 il consulente fiscale che opera sempre nel capoluogo meneghino, potrà permettersi un compenso medio nettamente più basso: € 49.

Stessa cosa per il modello redditi della persona fisica senza partita iva (89 € contro 70 €) o del modello redditi della società di persone (301 € contro 243 €) e del modello redditi delle società di capitali (406 € contro 321€).

Ovviamente questi risultati dipendono dal parametro che i nuovi indicatori sintetici di affidabilità fiscale hanno scelto per misurare le possibili anomalie gestionali ossia le c.d. «soglie provinciali di riferimento» che, evidentemente, testimoniano un livello più elevato di compensi per le stesse prestazioni dei professionisti iscritti all'ordine dei dottori commercialisti e dei consulenti del lavoro rispetto ai revisori contabili e agli altri consulenti tributari.

Le conseguenze di tali differenze nei compensi medi finiscono però per penalizzare la prima tipologia di lavoratori autonomi rispetto alla seconda e su tale aspetto probabilmente un qualche correttivo all'interno dei calcoli dei nuovi Isa poteva anche essere



previsto.

In assenza di correttivi di tal genere infatti il dottore commercialista finirà per dover subire, senza colpo ferire, la concorrenza sul prezzo della stessa identica prestazione da parte del consulente tributario che potrà permettersi, senza conseguenze negative sul punteggio dei suoi Isa, un prezzo mediamente più basso di circa il 20%.

© Riproduzione riservata

Un confronto

ISA AK05U

Servizi forniti da dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali e consulenti del lavoro
Luogo attività: MILANO

Prestazione	Tariffa minima indice di affidabilità
Modello 730	€ 59
Redditi PF no partita Iva	€ 89
Redditi PF con partita Iva	€ 226
Redditi Società di persone	€ 301
Redditi Società di capitali	€ 406

ISA AK06U

Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi (lavoro autonomo)
Luogo attività: MILANO

Prestazione	Tariffa minima indice di affidabilità
Modello 730	€ 49
Redditi PF no partita Iva	€ 70
Redditi PF con partita Iva	€ 156
Redditi Società di persone	€ 243
Redditi Società di capitali	€ 321